

BORGOTARO Contro il taglio del personale Bruschi, oggi in Provincia si riunisce il tavolo di crisi

Riprende oggi la trattativa istituzionale per la Bruschi Funghi. E' infatti convocato nella sede della Provincia il tavolo di crisi, al quale hanno assicurato la loro presenza tutte le parti in causa: azienda, sindacati, rappresentanza delle lavoratrici e istituzioni.

In base a quanto dichiarato la scorsa settimana dalla direzione aziendale a Parma Qui non ci sarebbe da attendersi novità sostanziali. La Bruschi avrebbe intenzione di ripetere nel corso della riunione in piazzale della Pace quello che è già noto da tempo: il taglio del 50 per cento del personale e condizione es-

senziale per la sopravvivenza della ditta e per il mantenimento della produzione a Borgotaro. Il mercato dei funghi secchi è in crisi internazionale, con un crollo generalizzato della domanda che ha causato una contrazione del fatturato pari a circa il 48 per cento. Inoltre, sempre secondo l'azienda, anche nel campo dei funghi sott'olio la concorrenza della produzione estera e di alcune realtà del sud Italia, in grado di praticare prezzi molto più bassi, è insostenibile per la Bruschi.

Le lavoratrici e i sindacati, tuttavia, puntano al mantenimento di tutti e dodici i posti di lavoro, eventualmente con il ricorso ai contratti di solidarietà, anche perché già nel 2010 era stato attuato un pesante taglio del personale. E l'attività di selezione e pulitura dei funghi richiede un alto tasso di preparazione e di manualità, che non può essere demandato alle macchine.

Il sindaco di Borgotaro, Diego Rossi, e la Provincia - dal canto loro - sostengono le dipendenti della Bruschi e si stanno adoperando per arrivare a una soluzione condivisa. Oggi, probabilmente, se ne saprà di più.

(Paolo Borgognone)



La sede della Bruschi